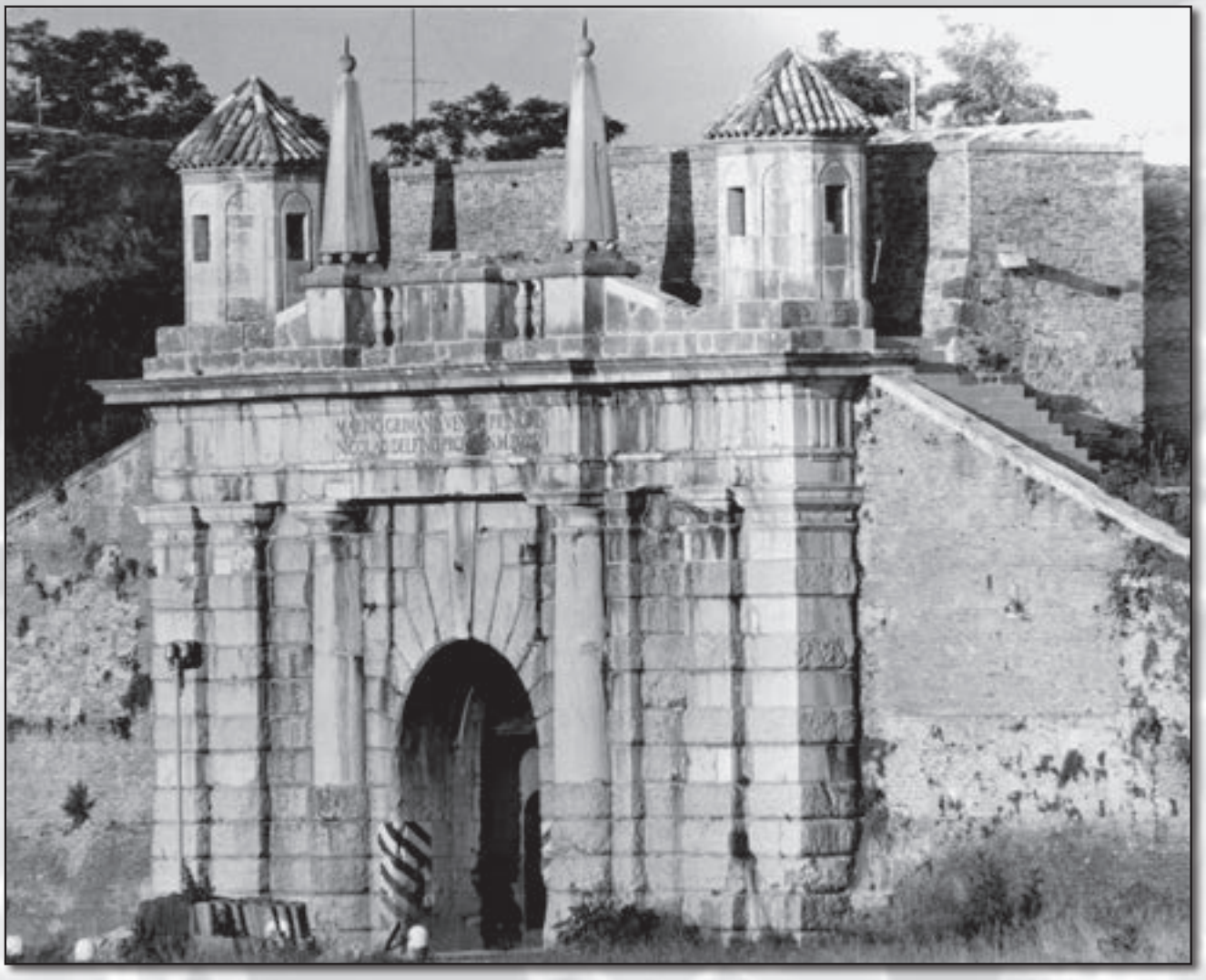
PALMA

N. 2 (189) bollettino parrocchiale - Edito dalla **Parrocchia di Palmanova** - **Tel. 928337** - CCP 16949331 - Poste Italiane spa - Spediz. in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art.1, comma 2, DCB UDINE - Direttore responsabile **Silvano Bertossi** (1980) - Trimestrale - Aut. Tribunale di Udine n. 28/85 del 12 novembre 1985
In caso di mancato recapito rinviare all'Ufficio di Udine Ferrovia per la restituzione al mittente che si impegna a pagare la tariffa in vigore.

GIUGNO 2021



Porta Udine è stata sottoposta a dei necessari lavori che hanno previsto anche di posizionare una passerella ciclopedonale.

Porta Udine di nuovo transitabile

Porta Udine il 29 aprile, con 13 giorni di anticipo, è stata riaperta al traffico.

Un investimento pubblico di 426 mila euro. Successivamente si è provveduto a posizionare la nuova passerella ciclopedonale che permette di separare l'accesso veicolare da quello pedonale.

I pedoni e i ciclisti hanno così un passaggio loro dedicato diviso da quello delle auto.

Fuori dal tunnel?

Siamo in zona bianca, la campagna vaccinale sembra funzionare, all'aperto possiamo stare senza mascherina, i locali pubblici hanno ricominciato a lavorare, dai luoghi di vacanza arrivano buone notizie, è possibile che a settembre (dopodomani) le scuole possano riprendere regolarmente…

Fuori dal tunnel? Non lo so, ma certamente, grazie all'impegno di tanti, un po' di luce si vede.

Dal punto di vista religioso quest'anno e mezzo cosa è stato? Che cosa ci lascia?

Compito della comunità cristiana è quello di annunciare e testimoniare la presenza di un Dio che si incarna dentro la storia, che cammina con noi, che continua ad amare il mondo che c'è, che ci dà speranza e fiducia…

Non è stato semplice vivere tutto questo mentre eravamo chiusi in casa, stampa e TV ci parlavano solo di ospedali e terapie intensive piene e si moltiplicavano, anche nei nostri paesi, i funerali.

Non è stato per nulla facile mettere insieme le esigenze di una comunità con i suoi ritmi, le sue abitudini, i suoi "momenti forti" con le giuste restrizioni imposte dalla legge e le paure che ciascuno di noi si portava dentro.

E devo dire grazie ai tanti che, in tutte le parrocchie della nostra "Collaborazione Pastorale", si sono messi in gioco perché i momenti aggregativi e formativi per i nostri ragazzi continuassero ad esserci, le nostre liturgie – nonostante il consistente calo dei partecipanti – fossero dignitose, gli appuntamenti importanti della vita di un cristiano (sacramenti) fossero adeguatamente preparati, chi era nel bisogno non fosse lasciato solo.

Per far ripartire l'Italia, Governo e Parlamento, al di là del "Recovery", stanno mettendo insieme le necessarie riforme (fisco – giustizia – ecc.) e noi, comunità cristiana, come riprenderemo alla fine dell'estate?

È nato il primo Consiglio Pastorale della nostra "Collaborazione" che, oltre alle comunità di Bagnaria, Sevegliano e Privano comprende tutti i paesi dei Comuni di Palmanova, e Trivignano.

segue a pagina 2

ALL'INTERNO

Quattro battesimi	pag.	2
Riflessioni sul matrimonio	pag.	5
Palmamese: rubrica di Silvano Bertossi	pagg.	8-9
"Non nonni"	pag.	10
Sottoselva • Jalmicco	pag.	12

VITA DELLA COMUNITÀ PALMARINA

Ripartire per essere (quasi) come prima

Il virus continua nella sua lunga e indefinita corsa. Si continua a dissertare (ma quando finirà questa pantomima di esperti?) sulle fasce di popolazione da vaccinare prioritarismente e con quale vaccino.

Appreciamo che la diffusione del coronavirus, oltre ad essere una pandemia è anche una sindemia (…) e un'endemia (…).

Quando una malattia continua nel tempo cambia, si evolve, sviluppa le sue varianti e diventa una malattia anche sociale facendo venire a galla tutte le fragilità.

La vita, in questo lungo periodo di malattia ha cambiato le abitudini: il lavoro, la scuola, lo sport, gli incontri culturali, quelli amicali, gli aperitivi. Anche la percezione del tempo è alterata.

A questo punto cosa fare, come e dove intervenite? Partire dalle fragilità, superarle, vincerle, lasciarle dietro le spalle e impostare un programma di vita basato su noi stessi nel tentativo di riprenderci le nostre abitudini, le nostre sicurezze, il nostro futuro.

Non sarà facile, ma almeno tentiamo. Non sappiamo quando la pandemia finirà, ma accadrà senz'altro e ritroveremo un mondo diverso da quello che avevamo vissuto prima dell'avvento di questo subdolo Covid. Ci ritroveremo a fare i conti con una quotidianità diversa che diventerà la nostra nuova quotidianità.

S.B.

Contributi per gli affitti

È stato pubblicato il bando per la concessione di contributi validi per gli affitti.

Ne usufruiscono i comuni di Palmanova, Aiello, Aquileia, Bagnaria Arsa, Bicinicco, Campolongo, Tapogliano, Cervignano, Villa Vicentina, Gonars, Ruda, Santa Maria la Longa, San Vito al Torre, Terzo di Aquileia, Torviscosa. Trivignano Udinese, Visco. Sono previsti anche aiuti per pagare le bollette del gas e dei buoni spesa.

Il dottor Bepi Tellini ha lasciato il servizio

Giuseppe Tellini, 70 anni al 31 maggio di quest'anno, medico di base con ambulatorio in contrada Dal Monte 5/A, ha lasciato il servizio tra la fine maggio e gli inizi di giugno.

Tellini ha cominciato ad esercitare nel 1982 e dal 2011 è assessore comunale alla sanità. Ha gestito 1500 pazienti. Non si sa ancora chi gli subentrerà.

Che cosa farà ora che è in pensione? "Per ora mi riposo, poi vedrò in giro cosa posso fare". Bene, tanti auguri dottore.

S.B.

Pensieri spettinati

Se abbattete i monumenti,
risparmiate i piedistalli.
Potranno sempre servire.

* * *

Risparmia le parole.
Ognuna potrebbe essere l'ultima.

* * *

Si può chiudere un occhio sulla realtà
ma non sui ricordi.

Tre finestre che cantano gioia

Le tre finestre della canonica in piazza Grande con fiori e piante fanno bella figura e danno un piacevole colpo di colore. Ben fatto, chi ha deciso questa operazione ha avuto un'idea buona, piacevole, simpatica.

I fiori con i loro colori cantano una sottile melodia che il passante apprezza e condivide.

R.P.

Quattro battesimi, domenica 20 giugno

(Fotomia)

PALMA

Trimestrale della Parrocchia di Palmanova

SILVANO BERTOSSI
Direttore Responsabile

Tipografia
OGV
Officine Grafiche Visentin
Palmanova (Ud) - Z.I.
Tel. 0432 928392

Aut. Trib. di Udine
n. 28-85 del 12.11.1985

continua da pagina 1

Sarà chiamato a stendere le linee su cui operare insieme. Linee che, collegate a quelle della Diocesi, non potranno ignorare quanto abbiamo vissuto in questo periodo. Che cosa si potrà fare?

Una persona di una delle nostre comunità, in una mail, mi ha raccontato le difficoltà che incontra nel vivere la sua fede in questo periodo. E mentre afferma "Non posso ripartire come se non fosse successo nulla, c'è bisogno di rinnovamento, di cose diverse da quelle che facevamo", propone, come pista di riflessione, quanto ha trovato su "alcuni giornali cattolici".

"*Dobbiamo avere il coraggio di fare un discernimento serio, di prendere coscienza che stiamo attraversando un cambio d'epoca e di avere maggiore fedeltà a Cristo …Noi Chiesa dobbiamo smettere di parlare addosso alla gente in modo più o meno predicatorio.*

Rapportiamoci con le sorelle e i fratelli nella dinamica dell'approccio empatico. È il rapporto interpersonale che ci fa crescere...

È partendo dal vissuto delle persone che le aiuteremo a prendere coscienza di se stesse e ad aprirsi al Signore …"

"Manca il coraggio di scommettere finalmente sul "nuovo" di cui c'è urgente bisogno per seminare il futuro di una Chiesa che ritrovi se stessa … Credo piuttosto che sia giunto il momento di farci "schiaffeggiare" dalla Parola e in particolare dal Vangelo per svegliare la nostra coscienza di pastori e per sollecitare quella di quanti "vogliono" essere cristiani, non ognuno a modo suo ma secondo quello che Cristo chiede ai suoi discepoli…."

"Abbiamo onorato Dio con i nostri calici dorati, gli addobbi floreali, le liturgie solenni, i canti raffinati, e non l'abbiamo onorato affatto.

E ora veniamo ricentrati sull'essenziale, richiamati a una fede scarna di effetti speciali, di preghiere ripetitive, ricca di compassione e solidarietà.

Mi sembra che siamo quasi costretti a domandarci quale sia la verità di noi stessi. La casa dove dobbiamo entrare è il nostro cuore …".

Riflessioni forti? Senza dubbio. L'augurio è che, al di là della forma, ci possano aiutare a riscoprire come, in questo periodo e nella nostra realtà, possiamo essere testimoni di un Dio che "vive" in questo mondo.

don Angelo

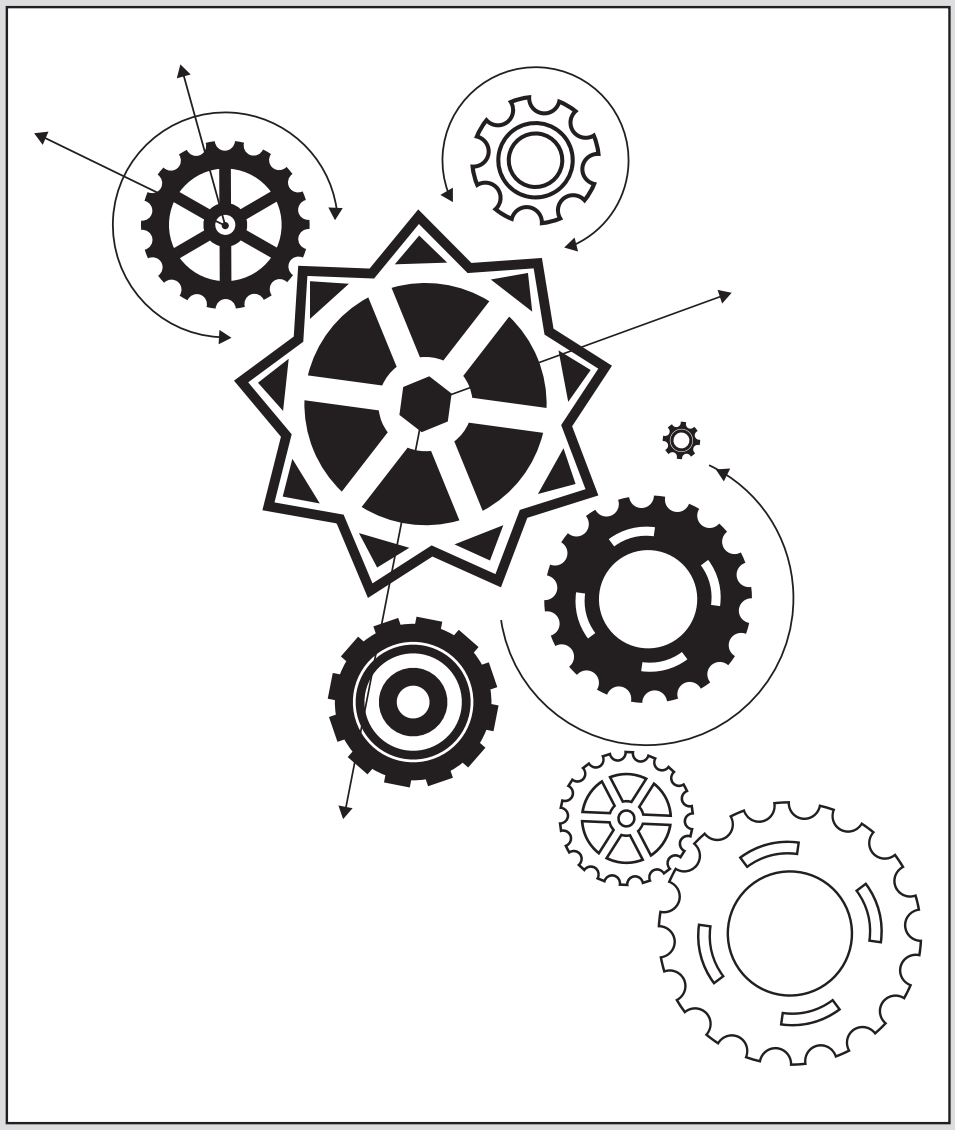
TERZA PAGINA TERZA

La rivoluzione scientifica del XVII secolo

Il grande Leonardo e le sue affinità con Palmanova

Personalità dalle notevoli qualità creative, tecniche e matematiche

SILVANO BERTOSSI



Il Rinascimento è stato un periodo storico di grande fervore tanto intellettuale quanto materiale. I sapori ruotavano attorno alle tecniche. Il "De Architectura di Vitruvio", studiato da architetti e ingegneri del tempo, come Leon Battista Alberti, Mariano di Jacopo detto "Taccola", Antonio Averlino detto "Filarete", Francesco di Giorgio Martini e certamente non ultimo Leonardo da Vinci, ha fatto testo. Leonardo è stato a 360 gradi un uomo del Rinascimento. Nato il 15 aprile 1452 in una casa di campagna, in località Anchiano, figlio naturale di ser Piero d'Antono da Vinci, notaio e di una tale Caterina, venne mandato a 17 anni a Firenze per entrare nella bottega del Verrocchio dove inizia il suo apprendistato artistico. Nel 1502 entra al servizio di Cesare Borgia come architetto e ingegnere militare. Trascorso prima un periodo a Venezia approfondì poi a Roma, in Vaticano con la protezione di Giuliano de' Medici, gli studi matematici e scientifici.

Leonardo inventore è stato un grande, un gigante lasciandoci gli studi del suo "ingegno archimedeo". Ricordo di aver visto a Roma nel 2010, con molta curiosità e interesse, una mostra dedicata alle macchine di Leonardo con testi, disegni e prototipi degli elaborati. Di ritorno a Palmanova ne ho parlato con l'allora appena nominato presidente della Pro Palma, Marco Piano. L'idea di portare a Palmanova quella mostra era piaciuta molto; poi, rimandando per troppo tempo, non se ne era fatto nulla.

Il destino ha voluto invece che il grande Leonardo arrivasse, nel 2020, a Palmanova con i suoi lavori proprio per la loro affinità con la progettazione della Fortezza.

Una bella esposizione, allestita con maestria all'interno della polveriera Garzoni per i 500 anni dalla morte del genio vinciano, ha offerto la possibilità di vedere da vicino, e capirne il funzionamento, venti modelli di macchine. Il titolo della rassegna "Leonardo da Vinci e le arti nuove. Arti civili e militari nel Rinascimento". La mostra è stata visitatissima.

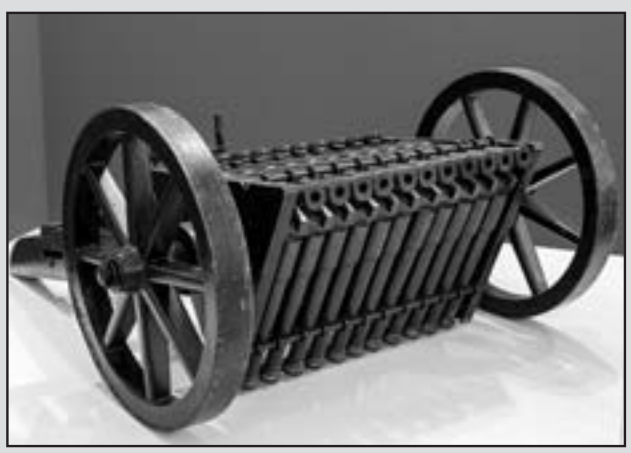
Per l'occasione è stato redatto un bel catalogo, con testi di Tiziana Gibelli, assessore regionale alla cultura e sport, di Francesco Martines, sindaco di Palmanova, Roberta Borsatti, direttore del museo leonardiano, Adriana Danielis, assessore alla cultura del comune di Palmanova con una dettagliata motivazione della mostra-evento, Alexander Neuwahl e Andrea Bernadoni, fondatori e direttori di ArtesMechanicae di Firenze.

Indubbiamente la rassegna ha offerto l'occasione di scoprire e capire gli studi, le invenzioni e le realizzazioni dell'arte militare del Rinascimento che ha fatto da fil rouge alla progettazione di quella fortezza a forma di stella a nove punte che il mondo intero ci invidia.

La storia non si inventa. Si fa. E Palmanova questo lo sa bene. Lo sa da 428 anni.

Collezione itinerante del Museo Leonardiano di Vinci - Alexander Neuwahl, Andrea Bernardoni, Alberto Fabiani, 2013.

Coll. ArtesMechanicae - A. Neuwahl, A. Bernardoni, 2014.



Collezione itinerante del Museo Leonardiano di Vinci - IBM Italia, 1952.

VITA DELLA COMUNITÀ PALMARINA

La richiesta

Questa è una richiesta per uno che si è perso, e dunque, a dirla tutta, una preghiera per me.

Signore buon Dio, sono io mi riconosci, ti ricordi di me?

Dunque, qui le cose vanno abbastanza bene, ci si arrangia, in pratica si trova sempre il modo di cavarsela, ma il problema non è questo.

Il problema è un altro: è la mia strada. Ti chiedo di avere un po' di pazienza: ascoltami e lasciami spiegare.

Bella strada la mia, che corre, scorre e soccorre, ma non corre diritta come potrebbe e nemmeno storta come saprebbe.

Curiosamente si disfà.

Credimi (per una volta Tu credi a me) si disfà ma non scompare.

Sai non è la strada, fatta di terra, polvere e sassi, quella di cui sto parlando. La strada in questione è un'altra: corre, non fuori, ma dentro me.

È una strada dissestata, se ne va un po' di qua, un po' di là, presa da improvvisa libertà.

Non so se hai presente, ma è facile che tu non l'abbia a mente, che perdersi generalmente è una cosa da uomini, e Tu non ti smarrisci mai.

Mi domando se comprendi la mia strada che in questo momento è decisamente complicata. E non è una cosa piacevole.

Il senso di confusione che provo lo paragonerei al mare che confonde le onde, i pensieri, i velieri, i marinai. La mente improvvisamente ti inganna e le strade che c'erano ieri non ci sono più.

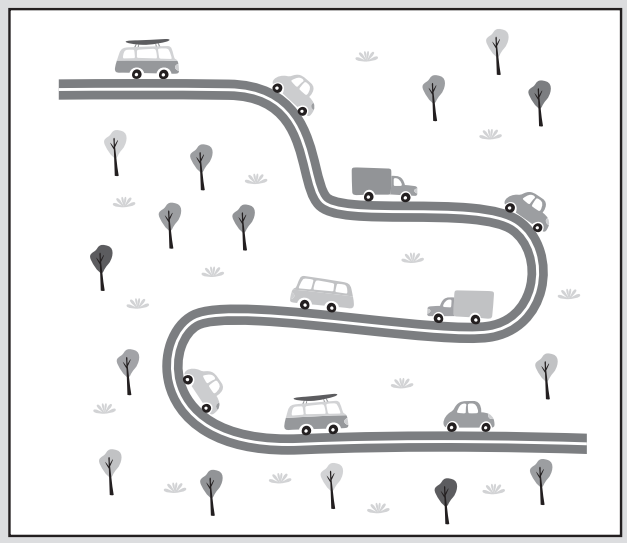
Penso che la" trovata" del diluvio universale sia stata geniale. Sei stato forte a lasciare un povero cristo da solo in mezzo a quel mare. Neanche una spiaggia. Niente. Uno scoglio. Un relitto derelitto, neanche quello. Non un segno per capire da che parte andare. Sembra ti sia piaciuto mettere in difficoltà invece che aiutare.

Allora vedi, Signore buon Dio, il mare che ho dentro è una specie di piccolo diluvio universale che mi permette di guardare, respira-

re, conversare e pensare ma nel frattempo quello (il diluvio) mi prende i pensieri di pietra, che erano strada, certezze, destino e in cambio mi regala perplessità che mi ondeggiano in testa.

Il problema è che ora ho tante strade intorno e nessuna dentro, anzi, a voler essere precisi: nessuna dentro e mille fuori. Come vedi, conosco la domanda ma è la risposta che mi manca.

Così, questo buio io lo prendo e lo consegno nelle tue mani e ti chiedo, Signore buon Dio, di tenerlo quel tanto che basta per scioglierne il nero e il male che ho nella testa e nel cuore. Accetti l'incarico che ti affido?



Potresti anche solo chinarTi, guardare, sorridere e soffiare un raggio di luce che mi guidi nel mio pellegrinare. Una cosa da nulla per Te, così grande per me!

Mi stai ascoltando Signore buon Dio? Non è chiederti tanto, se una creatura come me invoca il tuo aiuto e ti esorta a dedicarmi un po' di tempo?

Scrivi Tu dove vuoi il sentiero che ho perduto. Basta un segno, qualcosa, un graffio leggero sul vetro di questi occhi che guardano senza vedere. Io m'impegnerò e lo vedrò ma sii semplice nell'indicare la strada che di cose difficili ce ne sono già abbastanza.

Scrivi sul mondo una sola parola scritta per me, la leggerò. Sfiora per un istante questo silenzio, lo sentirò.

Almeno Tu non hai paura, io ne ho.

E scivoli via questa preghiera, con la forza delle parole oltre le gabbie del mondo, fino a chissà dove.

Amen.

Barbara Schiff

Sugli storici bastioni

Creare una zona relax

Creare una zona relax o di vacanze sui terrapieni dei bastioni e sui prati dato che stiamo andando verso la bella stagione?

Perché no.

Basta disporre una serie di sedie a sdraio, qualche ombrellone e il gioco è fatto per quelli che non possono andare in vacanza e vogliono passare qualche ora in tranquillità.

I bastioni, da parte sua, fanno la loro parte.

C.T.

L'anno della famiglia

Il 2021 è l'anno della famiglia.

Lo ha voluto il Papa e si propone di "raggiungere ogni famiglia nel mondo attraverso iniziative di tipo spirituale, pastorale e culturale con lo scopo di offrire opportunità di riflessione e approfondimento".

Un'altra novità è la celebrazione di una "Giornata mondiale dei nonni e degli anziani" che si terrà a partire da quest'anno ogni quarta domenica di luglio.

Aperto il Centro diurno dei disturbi dei comportamenti alimentari

«Questo dell'ambulatorio è un passo importante che deve fare da slancio affinché anche nella nostra regione sia realizzato un centro per la cura dei disturbi alimentari. Si tratta di un ambito nel quale il Fvg paga i costi di un ritardo che viene da lontano e che costringe le persone colpite in maniera più severa da questo problema a cercare dei percorsi terapeutici fuori regione. Una situazione inaccettabile e che ci responsabilizza a costruire delle soluzioni per arrivare a dare le giuste risposte». Così il vicegovernatore Riccardo Riccardi, martedì 11 maggio a Palmanova, alla cerimonia per l'apertura dell'ambulatorio allestito all'interno dell'ospedale della città stellata.

V.C.

Une conte: il ros e la grise

Cumò us conti:

Parsore dal mobil dal curidôr al è un biel vâs taront plen di aghe.

Dentri al zire ator dator, lui, il pesut ros; a dì la veretât ros nol è plui, si è sblancjât cul timp, par vie ch al à cuasi dîs agns; lu vevi ereditât di une gnece, stufe di stâi daûr.

La grise e jè la mê gjate, safarone e parone

di cjase, si cjol simpri il so comut, e fâs simpri i siei dibisugns.

Cuant che e à sêt, no si contenete de sô aghe de scudiele, ma, svelte, e monte su la cjadree lì dongje, po dopo si slungje su lis çiatis, si poie sul taulin e scomence a bevi tal vâs dal pes e lui no si romp plui di tant.

Forsit e saran deventâts amîs.

Franca Rapretti Finco

VITA DELLA COMUNITÀ PALMARINA

Dal Libano a Palmanova

padre Chawki Raffoul

Dallo scorso mese di dicembre a Palmanova vive e opera (celebrazione delle Sante Messe – confessioni – funerali) un altro sacerdote. Gli ho chiesto di presentarsi.

Sono padre Chawki (nome) Raffuol (cognome). Facevo parte dell'Ordine maronita della "Beata Vergine Maria" in Libano. Sono stato ordinato sacerdote il 14 agosto 1992. Nel 2021 mi sono incardinato nella diocesi di Sidone sempre in Libano.

Sono cittadino italiano dal 2006. Venivo ogni anno a visitare mia sorella che, con la sua famiglia, abita a Palmanova da una trentina d'anni.

Ho chiesto al mio Vescovo del Libano il permesso di inserirmi nella diocesi di Udine dopo aver notato che qui la mia presenza, al servizio della Chiesa, può essere utile.

Vorrei ringraziare – oltre tutti i parrocchiani – in particolare don Angelo che mi ha accolto come un fratello, don Carmelo e don Pierino.

Un grazie particolare all'Arcivescovo mons. Andrea Bruno Mazzocato per avermi accolto con cuore paterno.

Al Signore Gesù Cristo domando, nella preghiera, di mandare operai nella sua vigna.

A voi chiedo una preghiera per la mia nuova missione nella diocesi di Udine.

padre Chawki Raffoul

Con fondi raccolti dal Forum Giovani

Attrezzature donate all'ospedale

Due disinfettori, 84 pezzi di disinfettante, quattro ossimetri, quattro carrelli per monitor per un valore complessivo di 15.458 euro, tutto materiale donato al nosocomio cittadino da parte del Forum Giovani.

Abbiamo raccolto questa cifra, specifica Thomas Trino, assessore alle politiche giovanili, con la partecipazione di oltre 400 persone che hanno fatto grandi e piccole donazioni.

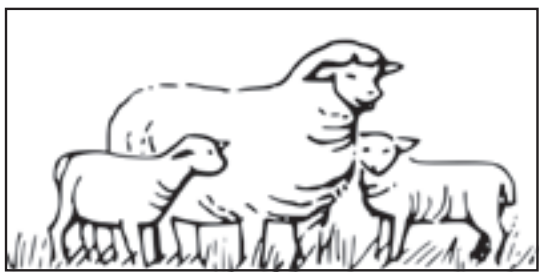
Tra marzo e aprile 2020, in piena emergenza pandemica, sono state offerte anche 14.000 mascherine.

Quando c'è l'intervento economico della comunità.

Per la riflessione al matrimonio

Coppie che hanno partecipato al "Cammino di riflessione sul Sacramento del Matrimonio" (mese di maggio 2021). Animatori: Denis e Cristina Franz.

Immunità di gregge



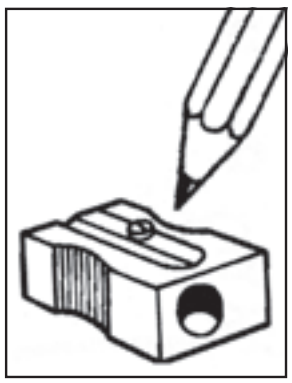
Dopo giorni, giorni, giorni finalmente al telefono una voce: Pronto sono Sara.

Finalmente. Che dire? Che in Fvg è prevista l'immunità di gregge entro la fine dell'estate. Sarà così? Se tutto fila liscio. Bee, bee, bee.

Lapis

Ci ha incuriosito un cartello affisso fuori dalla Tavernetta di via Cavour che reclamizzava il "Blanc di Bosc".

Ci siamo chiesti: ma adesso si coltiva il vino anche nel bosco? Ci è stato chiarito che il Bosc era Bosco Angelo che produce una serie di ottimi vini tra i quali un uvaggio battezzato, appunto, Blanc di Bosc".



Siamo andati a degustarlo a Borgo Claudius a Clauiano, abbiamo incontrato Angelo e assieme abbiamo assaggiato questo particolare vino bianco composto da Cardonnay e Sauvignon nelle giuste percentuali.

Tanto di cappello, vino strutturato, gradevole al palato, dal sapore definito.

Se il vino è buono…

sbert

Traghettatore dantesco degli inferi

Il nocchiero Caronte

Caronte, nell'Inferno di Dante (ne parliamo dato che questo è l'anno dedicato ad Alighieri) è il traghettatore che trasporta oltre il fiume Acheronte le anime dei morti.

Non è certo un personaggio sconosciuto dato che è stato uno dei protagonisti di varie storie fino dall'antichità, ma è sempre qualcosa di noto e allo stesso tempo sconosciuto, pauroso, che nel nostro inconscio fa riaffiorare la paura dell'aldilà.

Dante lo descrive così: "Ed ecco verso di noi venir per nave un vecchio, bianco per antico pelo, gridando Guai a voi, anime prave".

E poi "Caron dimonio, con gli occhi di bragia loro accennando, tutte le raccoglie; batte col remo qualunque si adagia".

Caronte è dunque un vecchio con una gran barba bianca e con gli occhi che sprigionano fiamme, minacciando severi castighi ai dannati.

Certo non è una bella accoglienza per chi dovrà poi soffrire le pene dell'inferno.

R.T.

VITA DELLA COMUNITÀ PALMARINA

ESTATE RAGAZZI 2021

Tre settimane con 130 iscritti a Jalmicco. Per i più grandi dal 7 al 18 luglio ad Avaglio

Centri estivi per sei settimane

Eccoli impegnati a Jalmicco per vivere l'esperienza del periodo di Estate Ragazzi.

Ormai l'estate ragazzi è un avvenimento irrinunciabile.

Con il sostegno delle istituzioni, il Comune, la Parrocchia e l'Oratorio parrocchiale è stato possibile programmare tre settimane dell'Estate Ragazzi 2021 che si sono tenute a Jalmicco dal 14 giugno al 3 luglio con 130 iscritti, 20 animatori, 2 suore e un gruppo di mamme, dal 6 al 18 luglio ad Avaglio per i più grandicelli e dal 25 luglio al primo agosto per i giovani.

L'Amministrazione comunale è intervenuta economicamente per l'abbattimento delle rette. Per il periodo ad Avaglio la coordinatrice è la dottoressa Giulia Calabria.

D'altro canto l'Estate Ragazzi è molto attesa e richiesta e i giovani hanno modo di vivere nuove esperienze.

E farlo, all'età opportuna, è cosa educativa, formativa per completare la propria identità.

R.P.

Quarantaquattro eventi

Festa della musica. A suon di note

Dal 18 al 21 giugno la Piazza, i Borghi, i Bastioni e le frazioni hanno… celebrato la Festa della musica con una quarantina di gruppi.

È stata Palmanova la città italiana con il maggior numero di appuntamenti.

Il Comune di Palmanova, assieme all'Accademia Musicale Città di Palmanova, alla ProPalma e all'Associazione Amici dei Bastioni, ha voluto aderire, anche quest'anno, all'evento nazionale coordinato dal Ministero della cultura.

L'idea, nata in Francia 25 anni fa, si è diffusa in tutta Europa e prevede che musicisti dilettanti e professionisti invadano strade, piazze, giardini e cortili con concerti di musica dal vivo.

Concerti gratuiti in cui chiunque, professionista o dilettante, può esprimersi liberamente.

Cambiano i termini

Ristori, sostegni, rimborsi

Quante volto abbiamo sentito dalla Tivù o letto sui quotidiani questi termini. E quante volte abbiamo visto ristoratori e altri negozianti incavolati neri perché dovevano tener chiuse le loro attività e quindi niente introiti mentre le bollette di luce, gas, acqua, immondizie sono arrivate regolarmente, per non parlare dell'affitto. A tale proposito ci viene in mente una domanda. Perché tenere aperti i ristoranti solo a pranzo e non a cena? Pur osservando tutte le regole, distanziamenti, disinfettanti, mascherine? Mah!

Ci stanno dicendo che i ristori, quando arrivano, non sono sufficienti rispetto ai danni subiti da molte attività economiche. Nei limiti dal possibile la Regione, che non può, a differenza dello Stato, dare questi aiuti anche dando dei tagli ad altri tipi di attività.

Sarà proprio così? Altri mah!

Silvano Bertossi

VITA DELLA COMUNITÀ PALMARINA

Speranza: virtù divina e dote umana

Chissà se… Così ci si augurava, solo qualche mese fa, su questo bollettino parrocchiale pensando che, una volta affievolitesi la presenza del Covid e diffusasi la vaccinazione, si sarebbero cambiati atteggiamenti e sensibilità e che si avrebbe guardato all'essenzialità della vita riscoprendo il valore di relazioni solidali e disinteressate…

Però è accaduto (e accade tutt'ora) che la nostra necessaria fame di normalità, di socializzazione, di coinvolgimento, di relazioni ritrovate, e mai sopite, vengano troppe volte incanalate nell'effimero, nella spettacolarizzazione della vita e nell'"usa e getta".

Capita quindi che, viste le esperienze vissute, appaia lontana dall'avverarsi la "speranza" in qualche cambiamento non superficiale.

Talvolta è l'incitamento a volare basso, ad accontentarsi del piccolo cabotaggio, a cercare, oggi, egoistiche soddisfazioni senza pensare alle grandi prospettive del domani, a circoscrivere la vita tra le persone che ci circondano o le assordanti provocazioni dei mass-media o della rete.

E si evidenzia pure, in non poche persone, la disperazione, il disgusto per la propria vita e quella altrui con la constatazione che i desideri e i "sogni" siano troppo distanti e che non valga la pena di lottare per realizzarli.

Ci si potrebbe allora chiedere su cosa si fondi la "speranza" in un futuro diverso e in una vita pienamente nuova?

La "speranza", una delle tre "virtù teologali" insieme a fede e carità, sembra poggiare tutte le sue possibilità sulle capacità dell'uomo: è lui l'unico protagonista del proprio futuro; sta nelle sue mani, nella sua ragione e nel suo cuore costruire le vie dell'amore, della pace e della giustizia; alla sua unica responsabilità è consegnato il progetto di una vita che soddisfi.

È avvincente! Ma di limitato respiro e poco realista, perché esclude quanti sono sotto il peso di limiti e condizionamenti fisici, intellettuali, spirituali/morali; anche coloro che si ritengono capaci e forti, non possono non tener conto degli imprevisti, degli errori, delle sconfitte, del limite degli esseri umani.

È allora naturale per il credente la consapevolezza di quanto sia nelle sue possibilità, ancor prima della fatica di un impegno con cui misurarsi, perché chi spera, non si adagia mai. Ad ogni conquista, vede aprirsi orizzonti nuovi su cui affacciarsi e verso i quali camminare e nelle delusioni non si sente sconfitto.

Occorre essere pazienti. Chi spera, è capace di attendere e di invocare il dono della vita.

In Cristo si possono giudicare quali siano le attese vere e quelle false; si è in grado di valutare i desideri realizzabili e quelli destinati alla frustrazione e alla delusione completa (accade di questi tempi!).

Bisogna essere coscienti che anche Gesù incontrò il rifiuto degli uomini, conobbe il dolore e l'ingiustizia e che i suoi amici lo abbandonarono. Tutto sembrava finito, così come tramonta un sogno e un ideale. Ma Dio risuscitò Gesù, lo costituì Signore e Salvatore di tutti.

Rese i credenti di allora testimoni coraggiosi del Vangelo e questa Parola di "speranza" percorse i secoli ed è giunta a noi. Convocati da questa Parola attorno alla mensa del Signore, si celebra, ogni domenica, l'Eucaristia, memoriale della Pasqua.

È il popolo di Dio che, in cammino nel tempo, **è invitato** a far fiorire nel mondo la libertà, la giustizia e la pace, valori immutati anche dopo l'effetto pandemia.

Quale sarà il nostro futuro? Anche per noi la vita è gioia e dolore, ma si può crescere giorno dopo giorno, forti nella fede e sereni nella "speranza".

"Io ho scelto voi; vi ho chiamati amici. Ecco: io sono con voi tutti i giorni fino alla fine del mondo".

È la sua ultima parola. Ed è la prima per la vita di ogni giorno.

Chissà se… la "speranza" può divenire una dote "umana"!

Carlo Del Mondo

La speranza è una virtù che non si vede: lavora da sotto; ci fa andare a guardare da sotto.

Non è facile vivere in speranza, ma io direi che dovrebbe essere l'aria che respira un cristiano, aria di speranza; al contrario, non potrà camminare, non potrà andare avanti perché non saprà dove andare. La speranza – questo sì, è certo – ci dà una sicurezza: la speranza non delude. Mai.

Se tu speri, non sarai deluso. Bisogna aprirsi a quella promessa del Signore, protesi verso quella promessa, ma sapendo che c'è lo Spirito che lavora in noi.

Che il Signore ci dia, a tutti noi, questa grazia di vivere in tensione, in tensione ma non per i nervi, i problemi, no: in tensione per lo Spirito Santo che ci getta verso l'altra riva e ci mantiene in speranza.

papa Francesco

Alla mia età, dopo lunga e laboriosa ricerca, che non è ancora terminata, vorrei dire sommessamente che la bontà di Dio ha l'ultima parola nella nostra vita, la quale è di fatto un miscuglio di senso e di non senso, di salvezza e non salvezza, di disperazione e speranza.

È seguendo il modo di vivere di Gesù per gli uomini, sanzionato da Dio, che noi abbiamo il senso della nostra esistenza.

Il Dio che ci trascende è un Dio umano, un Dio che ama gli uomini, che si preoccupa della loro storia. L'umanità di Dio si incontra con l'umanità degli uomini e la eleva.

Edward Schillebeeckx *(Anversa 1914 - Nimega 2009)*
teologo e presbitero belga dei frati predicatori.

Palmanova, Sportello Donna

A Palmanova lo Sportello Donna è a disposizione ogni martedì, al Centro iniziative sociali di contrada Garzoni 23, dalle 11 alle 12, il primo e l'ultimo martedì del mese e dalle 18.30 alle 19.30 negli altri martedì.

Offre gratuitamente consulenza psicologica individuale, di coppia,e familiare, informazioni e orientamento in favore di donne maltrattate e/o in situazioni di disagio (tel. 335.1753496; sportellodonna@comune.palmanova.ud.it).

S.T.

Per gli aiuti umanitari

Il presidente della delegazione Protezione Civile Aiuti Umanitari, il comm. Gaetano Casella, informa i soci e gli amici simpatizzanti che, appena sarà passata la pandemia, si terrà l'assemblea generale del 2021, durante la quale si discuterà dei vari progetti che sono in cantiere.

Gli aiuti umanitari sono all'ordine del giorno. **G.C.**

Lettere al Palma

Nostalgia canaglia!

Roma, 20 aprile 2021

Caro Palma,

La nostalgia è una bestiola che sonnecchia abbastanza tranquilla, ma al momento del risveglio si fa sentire e cerca in tutti i modi di riappropriarsi di quanto ha perduto, lasciato per cause di forza maggiore e altri inconvenienti. Palmanova è questo.

Negli ultimi anni sono riuscita a venire da Roma con mia mamma, Camilla Steffenato, qualche giorno per incontrare parenti e amici, ma è sempre troppo poco. Siamo via da Palmanova da moltissimi anni, io sono vissuta a Roma, Palermo e Pistoia per motivi di famiglia e di lavoro, adesso mi ritrovo più tempo a disposizione, ma la pandemia ha sconvolto ogni programma. In tutto questo riesco a mantenere i contatti con molte persone, ovviamente con mio zio Giovanni e la famiglia di Silvio Visentin, miei cugini, e ricevo con piacere dalla signora Silva Tortolo qualche numero del Palma. A questo punto chiedo di inviare anche a noi il bollettino, mi permetto di effettuare il versamento sul CCP 16949331 la somma relativa all'abbonamento e un sostegno a nome di mia mamma e mio.

Ringrazio e mi farebbe molto piacere restare in contatto, un saluto "...con affetto" anche da parte di Camilla.

Marisella Frasca

(s.b.) *Ricevere una lettera al Palma da Roma ci riempie di orgoglio. Registrare un nuovo abbonamento ancora di più. Grazie a Camilla, che ricordiamo impegnata alla Scuola media con il preside Giacinto Avian e alla figlia Marisella.*

Le antiche ruote sono sempre lì

(foto Essebi)

Le due ruote che un tempo servivano per muovere il ponte levatoio sono sempre al loro posto e testimoniano il passato della città fortezza.

Rappresentano un documento, una testimonianza della vita passata. Se usate un po' di fantasia si possono quasi vedere i soldati, con tanto di elmo e corazza, che faticano alle corde per chiudere il castello e complicare così la vita ai nemici.

In molti, transitando sotto Porta Udine, alzano gli occhi e le ammirano. Loro, silenziose, accettano i complimenti.

PALM

FATTI & PERSONE - Ru

PERCHÉ NO?
PARLIAMONE!

Ogni tanto anche qualche bella notizia in questi mesi di grigiore.

Ben 130 nuovi portalettere in forze nella nostra regione e 71 nuovi impiegati.

Beh finalmente anche per le poste palmarine una regolatina. Ci voleva!

Perché no?
Parliamone!

Avere tolleranza con sé stessi serve poi ad avere tolleranza verso quanti ci circondano.

Perché no?
Parliamone!

Gli oroscopi, quando ci capitano sotto gli occhi, li leggiamo tutti, ma poi pochi o nessuno ci crede. Scettici e prudenti.

Perché no?
Parliamone!

Le rime ti inseguono sempre nella vita quotidiana.

A Palme si vîf cun calme.

E chi l'avrebbe detto. Questa filosofica affermazione ci è di conforto.

Perché no?
Parliamone!

Aspettando Godot. Beh aspetta, aspetta. Non avere fretta che, prima o poi, qualcosa succederà.

Perché no?
Parliamone!

In Friuli non ci facciamo mancare niente. Nei giorni in cui un grosso cargo, lungo 400 metri, si è incagliato nel canale di Suez, impedendo ad altre navi di passare, a qualche chilometro da Palmanova, precisamente a Bicinicco, un mezzo pesante ha perso il suo container che ha bloccato l'intera carreggiata.

Perché no?
Parliamone!

Ma che ci sta a fare l'ex calciatore della Roma Francesco Totti, attaccante e centrocampista, 44 anni, 307 gol con la maglia giallorossa e 9 reti nelle 58 partite della Nazionale, negli spot pubblicitari di un tanto reclamizzato detersivo e di un gestore telefonico?

Mah, un mistero. Farebbe bene invece a reclamizzare un po' di calma fra gli scalmanati tifosi di tutte le squadre di calcio.

Perché no?
Parliamone!

Parmigiano Reggiano, il migliore perché le nostre mucche mangiano l'erba dei nostri campi. Perché, le altre mangiano erba di plastica?

Perché no?
Parliamone!

Cambio di gestione della Coop di Borgo Cividale. Il punto vendita si chiama ora Armonie. Mantenuti tutti i servizi.

Armonie Srl gestisce quindici punti vendita compresi quelli di Monfalcone, Tarcento, Pordenone e Montereale Valcellina.

Perché no?

AMESE

ubrica di Silvano Bertossi

Parliamone!

Difronte a me, quando sono comodamente seduto in poltrona, un grande gufo di legno, di un improbabile colore celeste, spalanca due enormi occhi.

Mi fissa, mi squadra, mi indaga. Cerca di capire e interpretare i miei pensieri, e ha un buon lavoro di interpretazione perché i pensieri, quando si è in relax, vagano, si accavallano, corrono senza ordine e continuità.

Perché no?
Parliamone!

Anche i postini chiedono i vaccini. In Regione i dipendenti di Poste sono 1.772 (1.056 in ufficio e 716 portalettere di cui 812 in provincia di Udine). C'è un contatto con la gente e anche il ritiro della corrispondenza è un problema per questo i postini chiedono di essere vaccinati.

Perché no?
Parliamone.

Oggi, giovani e non più giovani, anche per le condizioni in cui viviamo ingabbiati nelle nostre cose, siamo tutti distratti. Presi dal vortice di una massa di informazioni usa-getta di un tempo fortemente accellerato anche quando non ci muoviamo dalla nostra stanza. Che il prossimo futuro sia diverso. Almeno lo speriamo.

Perché no?
Parliamone.

C'è ora nella nostra città: "Telefonia Palmanova", il negozio è in Borgo Udine 5/c ed è stato aperto in aprile, lo gestisce Roberto Cincotta con il figlio Giorgio.

Per la comunicazione in tempo reale rivolgersi a "Telefonia Palmanova".

Perché no?
Parliamone.

No agli infradito perché sono antiestetici. In città, non in spiaggia, sono esageratamente fuori posto.

Eppure chi li porta, li indossa con sicurezza e vanto. Vai tu a dirglielo, ti ridono dietro e ti mandano a quel paese.

Perché no?
Parliamone!

Raccomandazioni per la colomba

A Babbo Natale, complice il Palma, avevamo scritto: "Portaci via il Covid che stravolge tutte le nostre abitudini". A Pasqua rivolgendoci alla colomba diciamo: "Come sempre porta serenità e pace".

Speriamo che almeno lei ci ascolti.

Il Palma per la comunità

Che cosa ci occorre adesso? Un Amaro?

No, ci occorre, perché no, un abbonamento al Palma. Per essere informati su quanto avviene nella comunità palmarina.

L'incontro tra Giove e Saturno

Dopo quattro secoli Giove e Saturno, si sono avvicinati.

Non certo a tu per tu ma a migliaia di chilometri di distanza.

È stata una storica congiunzione anche se percepita solo dai nostri occhi di terrestri.

Ci sono voluti ben quattro secoli perché Giove e Saturno dialogassero fra loro.

La foto dal cassetto

La foto è stata eseguita allo stabilimento Foto Industriale Franco Annigoni. Modena 3-3-36 XIV.
Foto di proprietà Luigi Marmussini

SE VUOI BENE A PALMANOVA SOSTIENI IL "PALMA"

L'abbonamento per l'anno 2021 può essere effettuato attraverso il versamento in Canonica, piazza Grande 17, specificando se si tratta di rinnovo o di nuovo abbonamento. L'abbonamento è di € 20.

Sostenitori "Palma"

€ 30 Agnese Bersich, Maria Grazia Casella Cirinà, Isabella Bodo, famiglia Landi.

€ 40 Francesco Saverio Apicella.

€ 50 Giorgio Comparetto, Anna Piani Gasparini.

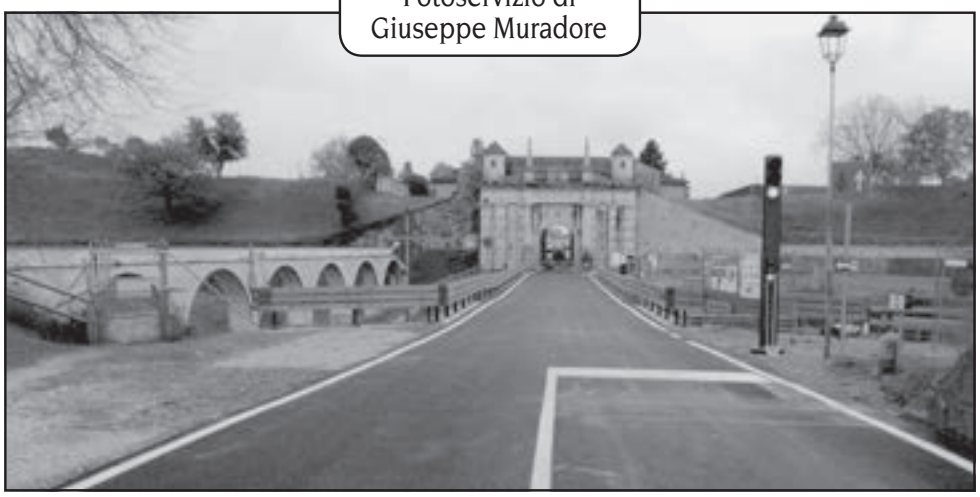
Palma ridens

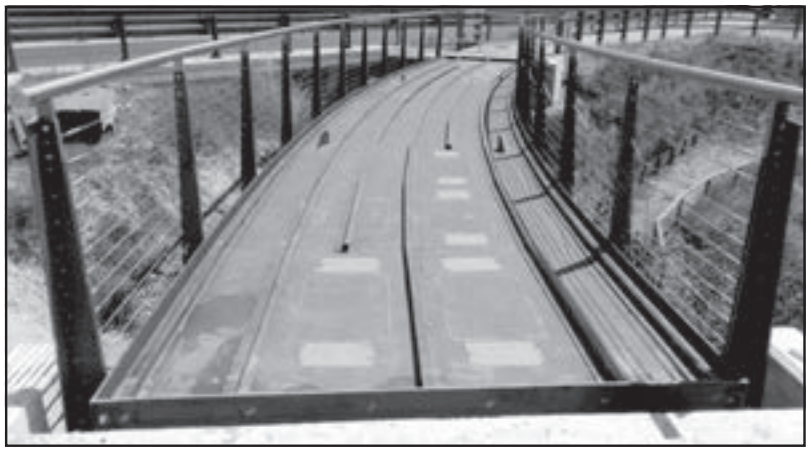
Ricordando Ferdinando Venturini, vignettista

È più conosciuto l'Outlet, che ha 13 anni, di Palmanova che ne 428.

I lavori per la passerella ciclopedonale

Fotoservizio di Giuseppe Muradore





"Non nonni", causa la denatalità

Una volta essere nonni era un vanto, una prosecuzione della vita.

Con la terza età era una delle tappe d'obbligo.

Ora non più, causa la massiccia denatalità.

Le giovani coppie, non tutte, non vogliono figli, né i problemi legati ai figli.

"Quando me lo dai un nipotino?". Era la domanda ricorrente sapendo che prima o poi il nipotino/a sarebbe arrivato/a. Frase ossessiva delle madri ai figli.

Essere nonni certificava il successo di genitori e in più garantiva altre cose come, per esempio esporre sul cruscotto posteriore della macchina la foto o un giocattolo di peluche caro al nipote.

C'era anche la frase dedicata alla figlia: "Mica starai pensando di accollarmi un nipotino?".

Nulla di tutto questo. È in atto l'avanzata dei "non nonni". Le cicogne sono inattive, loro malgrado.

S.B.

Nei pozzetti ricordi e pensieri

Il 2051 sarà l'anno della sorpresa perché si apriranno i pozzetti dentro i quali sono stati messi brevi messaggi, fotografie, lettere, piccoli ricordi.

Consegnati all'Ufficio protocollo del comune, il materiale ha trovato sistemazione nei due Pozzetti dei Ricordi che l'amministrazione comunale ha predisposto nei tratti pedonalizzati di Borgo Udine e Borgo Cividale.

Com'è nata questa idea? Perché nel 2013 è stato ritrovata sui bastioni una bottiglietta che conteneva un messaggio lasciato, nel 1955, dai muratori che avevano eseguito il restauro di parte della cinta muraria. Venivano riportati fatti di cronaca del tempo, impressioni e opinoni.

Dalla Coop

Dono di alimenti

Due quintali di alimentari sono stati donati dai soci Coop del Consiglio di zona della Bassa friulana alla Caritas di Palmanova.

"Una buona spesa può cambiare il mondo" questo era lo slogan.

VITA DELLA COMUNITÀ PALMARINA

Il mistero di dieci chiricahua

Franco Gattesco racconta una storia vera dell'Arizona

Appassionarsi alla storia, meglio alle storie, quelle che presentano alcuni lati oscuri sui quali bisogna indagare per fornire della risposte anche azzardate. Fare insomma lo Sherlock Holmes in miniatura ma con tutte le caratteristiche dell'investigatore inglese. Questo, e altro ancora, è diventato Franco Gattesco, sessantacinquenne palmarino, che nel 1978 ha girato l'America in bus seguendo i misteri e le particolarità di quel grande Paese con tutte le sue realtà, le fantasie e i misteri.

Dal 2019 Gattesco è in pensione dopo aver esercitato la professione di educatore nel convitto "Paolo Diacono" di Cividale e nella scuola di agraria di Pozzuolo.

Ora ha deciso di scrivere ed è autore di "Il mistero dei dieci chiricahua scomparsi" un romanzo la cui trama trae spunto da un fatto di cronaca realmente accaduto nel 1913 in Arizona quando dieci indiani chiricahua fuggirono da un convoglio scortato dal 7° cavalleggeri che li stava portando dall'Oklahoma alla riserva di San Carlos.

Gattesco segue la ricerca. Si appassiona, se ne innamora, prende il fatto accaduto e lo fa suo, fugge con i dieci indiani tra i quali c'è anche una donna, Occhi di Luna, che si innamora di Capo Orso e che darà alla luce un maschietto che sarà chiamato Piccolo Orso.

La fuga dei dieci è costellata di agguati, imboscate, sparatorie, la morte di alcuni di loro e l'abbandono di Piccolo Orso in una missione messicana e in seguito adottato da una coppia americana. Diventerà cittadino americano con il nome di Marcel Jones e si arruolerà nei marines allo scoppio della seconda guerra mondiale. L'autore segue Marcel fino a quando, congedato, decide di ritornare nella terra dei suoi avi.

La realtà diventa fantasia e poi di nuovo storia.

Nel libro di Franco Gattesco c'è anche un riferimento a Buffalo Bill, cowboy, scorta alle carovane dirette nel Far West e grande cacciatore di bisonti. Tra le curiosità anche il fatto che Buffalo Bill è stato con il suo circo, il 10 maggio 1906, a Udine, spettacolo al quale hanno assistito 14.000 persone.

Silvano Bertossi

Essere pragmatici

Pragmatico è un termine che si sente molto spesso usato da politici, opinionisti e altri che fanno di tutto per apparire in televisione altrimenti, poveri loro, non esisterebbero.

Pragmatico, improntato a senso pratico, a concretezza senza pregiudiziali ideologiche.

È stato un indirizzo di pensiero nato intorno al 1870 negli Usa e diffusosi più tardi in tutta Europa.

R.P.

Note, noterelle di casa nostra

Trenta cani di varie razze

Trafficanti di cuccioli fermati allo svincolo autostradale

Un furgone con 30 cuccioli di cani di varie razze è stato fermato allo svincolo autostradale di Palmanova. Erano piccolissimi, assetati e affamati e costretti in piccole gabbie. I cagnolini: 5 bassotti, 4 barboncini, 2 chihuahua, 2 golden retriver, 4 spitz, 3 bulldog francesi, 6 shih tzu, 1 shiba inu, 3 chow chow. Tutti sono stati sequestrati e affidati alle cure del canile di Udine.

Quella di importare cuccioli di razza dall'estero è una pratica crudele ma che fa guadagnare.

Un'importante struttura alberghiera

Dopo vari mesi riaperto l'albergo Roma

Dopo vari mesi, necessari per l'operazione di recupero, è stato definitivamente riaperto lo storico albergo Roma di proprietà della famiglia Udina.

La struttura a tre stelle si trova in Borgo Cividale con 31 camere, un'ampia sala per convegni e salette.

Il bar e ristorante si chiama "Al Rivellino"; a gestire l'ambiente è l'ing. Lorenzo Colaone. Una struttura alberghiera utile.

Raggiunto un successo

La miglior colomba pasquale nel 2021 è made in Palma

Renato Talotti e Tiziana Merlini, tirolari della gelateria pasticceria "Nonna Pallina", hanno sfornato per la Pasqua 2021 la miglior colomba dello Stivale.

È un riconoscimento di alto livello perché i pasticcieri in gara al concorso indetto dalla Federazione italiana pasticceria-gelateria-cioccolateria, tenutosi a Ercolano erano ben 185, provenienti da tutta l'Italia.

Un riconoscimento meritato

Cittadinanza onoraria per le squadre dei forestali

È stata conferita la cittadinanza onoraria di Palmanova all'Assessorato regionale all'Agricoltura, servizio squadre Forestali, per l'impegno profuso in questi cinque anni per la pulizia e salvaguardia degli storici bastioni.

Da gennaio a marzo queste squadre specializzate si sono impegnate nello sfalcio e nel taglio delle alberature infestanti, la riqualificazione dell'oltre un milione e mezzo di metri quadrati delle mura palmarine.

PALMARINUS

SOTTOSELVA • JALMICCO

È mancato a 91 anni

La fisarmonica di Dorino

Dorino una vita di lavoro, prima contadino poi operaio, da pensionato curava la casa e l'orto con sua moglie Ardemia.

Dorino nel lavoro era calmo, costante e intelligente, suonava per diletto la fisarmonica e spesso passava con gli amici il fine settimana suonando nella vecchie osterie del Collio.

Dorino Ceccotti il 17 aprile ci ha lasciati, aveva 91 anni e li portava bene, era un granatiere.

Un banale incidente in giardino il 6 marzo 2021, lo costrinse al ricovero in ospedale.

Medicato in due giorni ritorna a casa ma con il Covid19, febbre alta e forti dolori, ritorna in ospedale a

Palmanova, migliora supera il Covid ma poi peggiora per una pleura violenta e il 17 aprile muore nella Rsa di Udine.

Negli ultimi anni ha avuto il conforto e l'aiuto delle sue due figlie Daniela e Alessandra.

Ezo Liberale

Aveva 42 anni

Muore in ufficio Elisa Franz

Lutto a Sottoselva e a Palmanova. La morte improvvisa di Elisa Franz, 42 anni, mentre si trovava al lavoro nell'ufficio dell'area welfare dell'Azienda sanitaria di Borgo Aquileia, ha sorpreso e addolorato Sottoselva e Palmanova. A dare l'allarme, verso le 16.30, è stata una collega che l'ha trovata riversa sul pavimento e ha allertato i soccorsi che non hanno potuto fare altro che constatare il decesso avvenuto per un malore.

Era un'istituzione

Corina detta "le mulinarie"

Il 12 maggio 2021 Corina Menon ci ha lasciati aveva 94 anni. Corina è stata una donna attiva, forte nella costituzione e nel carattere.

A Jalmicco la chiamavano "le mulinarie" perché assieme al marito Luigi Della Piana "Gigi mulinar" hanno condotto con la massima dedizione il prestigioso mulino di Jalmicco.

Per i figli Alberto e Cristina oggi è una perdita, non solo per loro ma anche per Jalmicco rimane di Corina un positivo ricordo.

E.L.

Teniamo su il mondo

L'Italia è dei furbi
e dei fessi
che rispettano le regole

G. Prezzolini
Giornalista scrittore editore (1882-1982)

Mês dopo mês

Se il mês di Zenâr al cor sut,
il contadin al varà di dut
Se il mese di gennaio procede asciutto,
il contadino avrà di tutto

* * *

Fevrarut piês di dut
Febbraietto il peggiore di tutti

* * *

In Març,
ogni stecut il so butulut
In marzo,
ogni ramoscello ha il suo germoglio

* * *

La prime ploie di Avrîl,
il cai al salte dal so covîl
Alla prima pioggia di Aprile,
la lumaca esce dal suo riparo

* * *

Mai sut forment dapardut,
Mai agaçât forment ruvinât
Maggio asciutto grano dappertutto,
maggio bagnato grano rovinato

* * *

Al o bas il fen, in Jugn seâlu si scuen
Che sia alto o basso il fieno,
in giugno bisogna tagliarlo

* * *

A Sant Ramacul
il sorc al va in penacul
A San Ermacora
il granoturco mette il pennacchio

* * *

Cuant che al ven Avost
prepare i barîi pal gnûf most
Quando viene Agosto
prepara i barili per il nuovo mosto

* * *

Bregons di tele e melons
in Setembar no son plui bogns
Pantaloni di tela e meloni
in settembre non son più buoni

* * *

O soi Otubar strac,
o cjapi il jer e il corvat
Sono ottobre stanco,
catturo la lepre e il corvo

* * *

Ducj i Sants lu scomencin
e Sant Andree lu finìs
Ognissanti lo incomincia
e San Andrea lo conclude

* * *

Nêf dicembrine,
par trê mês si strissine
Neve dicembrina,
per tre mesi si trascina

VITA DELLA COMUNITÀ PALMARINA

Palmanova - Gorizia

Una grande occasione di sviluppo reciproco

Gorizia, Centro storico.

Palmanova, Piazza Grande.

Palmanova e Gorizia hanno tantissime storie da raccontare e numerosi spunti e collegamenti da realizzare per un reciproco sviluppo dei flussi turistici. Ora gli uffici si metteranno in contatto per progettare assieme, in modo da valorizzare Palmanova e Gorizia nel migliore dei modi. Le fortificazioni, la storia, le persone, i percorsi enogastronomici, la presenza a Palmanova dell'Orchestra Regionale del Fvg sono solo punti di partenza su cui realizzare un'offerta turistica, culturale e d'intrattenimento di alto valore aggiunto per tutto il tessuto economico locale.

"La Capitale europea della cultura è una grande opportunità per tutto il Friuli Venezia Giuia. La dimensione territoriale della nostra regione consente in un'ora di arrivare ovunque e, questo grande vantaggio, dobbiamo saperlo valorizzare". Con queste parole il sindaco di Gorizia, Rodolfo Ziberna, ha introdotto l'incontro, in videoconferenza, con il sindaco di Palmanova, Francesco Martines. Al fianco di Ziberna anche l'assessore comunale alla cultura Fabrizio Oreti.

Oggetto dell'incontro l'avvio della collaborazione, in ambito culturale e turistico, tra la Fortezza di Palmanova, patrimonio mondiale dell'Unesco, e le città di Gorizia e Nova Gorica, "Siamo prontissimi a lavorare assieme. Faccio i miei più sinceri complimenti a Gorizia per il grande risultato.

Un traguardo importantissimo per la nostra regione e per il Paese ma anche per il forte significato d'integrazione e crescita dell'Europa che sottostà al rapporto con Nova Gorica, ringrazio il sindaco Ziberna per la massima disponibilità al dialogo e alla collaborazione. Il nostro obiettivo è lavorare assieme e fare sistema, da soli non si ottengono mai risultati", commenta il primo cittadino della città stellata, Martines.

Massimiliano Cao
Ufficio Comunicazione
Comune di Palmanova

Una rosa al giorno

L'ottantenne Paolo Sorarù porta una rosa al giorno alla moglie Giovanna, ospite alla Casa di Riposo colpita dall'alzheimer.

Una storia d'amore che dura da 60 anni e che continua imperterrita nel tempo.

Bravo Paolo, complimenti.

C.T.

Altri contributi comunali

Il Comune ha assegnato contributi per 17.950 euro. Ne hanno beneficiato tra gli altri la Parrocchia Ss. Redentore e il Centro Ascolto Caritas (6.500 euro), Idea onlus (1.000 euro), Banco alimentare Fvg (1.500 euro), Associazione Aps Palma (1.000 euro), Club alcolisti in trattamento (500 euro).

Qualcosa si muove

Riattivati all'ospedale i servizi sanitari sospesi a causa del Covid.

Diciotto attività di ristorazione e bar hanno utilizzato gli spazi all'aperto messi a disposizione gratuitamente dal Comune chiudendo tratti dei borghi per ampliare l'attività all'aperto fino a che non si sarà provveduto a permettere le attività al chiuso, cioè all'interno dei vari esercizi.

Circolo fotografico

Conta oltre 170 iscritti da tutto il Friuli Venezia Giulia e anche dall'estero. Il prestigioso sodalizio ha rinnovato i suoi quadri. Presidente Marco Manzini; vicepresidenti Katalin Burany, Alberto Missana, Matteo Bordignon con delega ai rapporti con gli enti locali, Paolo Vercesi; segretario Luigino Snidero; consiglieri: Alvaro Comar, Andrea Furan, Boris Nanut, Marco Rigatti, Stefano Rossi; revisore dei conti Roberto Paravano.

Precisazione

Sul numero di dicembre, nell'articolo di recensione del libro "Le memorie di Renzo Osso" erroneamente sono stati indicati i nomi dei figli che non sono Mirella, Stefano e Paolo bensì Paola (1963), Marco (1964) e Silvia (1971).

Ci scusiamo per l'involontario errore.

Mix di farmaci. Caos

La babele dei vaccini

Giornali e televisione si sono sbizzarriti a dare notizie delle volte anche contrastanti tra loro.

Il lettore o ascoltatore abbastanza spesso, nella confusione totale, si è trovato disorientato non sapendo quale era l'informazione giusta.

È ormai risaputo che quando la comunicazione è overdose la chiarezza e definizione manca.

R.P.

Detto "Roccia"

Ricordo di Odero Gon

All'Udinese 58-59.

Agli 88 anni.

I Veterani Sportivi di Palmanova piangono la scomparsa di Odero Gon, socio fondatore e attuale consigliere della Sezione.

In punta di piedi, senza disturbare, il cuore della "roccia" per metà bianconero udinese e per l'altra metà amaranto ha deciso di fermarsi definitivamente.

L'ex calciatore dell'Udinese ci lascia un ricordo incancellabile per la sua carriera sportiva, per la sua modestia e per la sua sincerità, serietà e amicizia.

Dopo aver gestito per molti anni, assieme alla signora Ida, "La Tavernetta" a Palmanova un insostituibile e mitico punto di incontro serale, con animate discussioni calcistiche tra i tifosi di ogni bandiera, il buon Odero si era ritirato nella sua Jalmicco dove riceveva i tanti amici "sportivi e non" offrendo loro un buon "bianchetto" della sua pregiata vigna.

Mandi "Roccia", ti ricorderemo con affetto e tanta stima!!

Valter Buttò

In via Mocenigo

Aggiustiamolo! (perché ci piove dentro)

Anche i cassonetti per la raccolta dei rifiuti urbani lasciano, abbastanza spesso, a desiderare.

Per incuria degli utenti e delle volte anche per la non organizzazione dell'Ente gestore. Per Palmanova ci vuole ben altro perché, anche adesso che è Patrimonio Unesco la città stellata deve presentarsi con tutte le carte in regola.

Tutte, senza esclusione di nessuna!

R.P.

VITA DELLA COMUNITÀ PALMARINA

Prime Comunioni: 6 e 13 giugno

Fotomia

Padre Ivo: "un fratello dei Servi di Maria"

Avrebbe dovuto rientrare a Jalmicco in questo periodo anche per sottoporsi ad una serie di controlli medici.

Invece Padre Ivo ci ha lasciato per sempre domenica 13 giugno a Buenos Aires dove svolgeva il suo lavoro di accompagnamento (tecnicamente "Maestro dei Novizi") dei giovani che volevano entrare nella famiglia dei "Servi di Maria" di cui faceva parte.

Aveva 69 anni. Era nato, nono di 11 figli, a Jalmicco il 23 luglio 1951. Era diventato sacerdote nel 1979 e la sua vita di sacerdote l'aveva trascorsa soprattutto in Cile dove ha chiesto che vengano trasportate l sue ceneri.

Mi pare giusto ricordarlo – al di là del rapporto di amicizia che ci legava – con una testimonianza che, in un italiano magari non perfetto, è arrivata ai famigliari proprio dal Cile.

Riccardo tra l'altro scrive: *"(…) Io stavo transitando nel mio secondo decennio di vita, quando per la mia strada si incrociò un sacerdote dallo sguardo gentile e un saluto particolare. Io assistevo alla messa nel Club Palestino, dove lui esercitava parte del suo ministero. Aveva solo pochi anni di vita sacerdotale.*

Una domenica, fermando il suo sguardo su di me, mi chiese un piccolo aiuto dentro del suo servizio, aiuto che con gli anni è andato aumentando e strutturandosi nelle mani di Dio Padre.

Con la maturità degli anni ho capito che lui è stato lo strumento del Signore in me (…)

Gli anni e l'affetto finirono con formare una amicizia che si prolungherà al di là della coscienza.

Venne il momento in cui lo presentai a colei che è la mia compagna e l'amore della mia vita. Nacque immediatamente, anche tra di loro, un affetto fraterno, che non ha mai lasciato di crescere, con la sua presenza in ogni momento della nostra vita.

È stato un compagno fedele e sempre pronto, entrando in noi fino a essere parte importante della famiglia, e noi parte della sua, dei suoi fratelli e famigliari, che abbiamo conosciuto e voluto bene in ogni loro viaggio in Cile.(…)

Dio ha voluto, attraverso la sua figura, fare una passeggiata per il mondo, tra tanti uomini, donne e famiglie, offrendo affetto, amicizia e amore disinteressato. (…)

Caro Ivo, sei stato il samaritano per chi hai incrociato sulla tua strada. Il tuo ministero non è stato solo quello di offrire la Parola di Dio. Hai fatto della tua stessa vita Vangelo di Cristo, scomparendo tu come persona, affinché fosse lo Spirito di Dio ad attuare in te. (…)

Nell'umiltà della tua vita, sei partito all'incontro con il Padre lontano dai tuoi fratelli e da ognuna delle famiglie e amici che hai formato in Cile, tua amata terra di adozione. Strade di Dio che ci è difficile capire, e solo la forza della nostra fede ci permette di accettare.

Per riassumere la tua visita per questo mondo, si potrebbe dire che sei stato un santo che ha visitato le nostre vite e le ha riempite di profondo amore e affetto, a immagine di Cristo e dello sguardo materno di Maria, sua madre. (…)

La sua presenza in noi e la grandezza del suo affetto ci saranno sempre necessarie e lo rimpiangeremo, fino a quando ci incontreremo di nuovo uniti al Padre. Salam aleikum Ivo".

Grazie Ivo per quello che sei stato e hai donato non solo al Cile e all'America Latina ma anche alla tua comunità di Jalmicco. Mandi

D.A.

Cogliere il momento

rubrica di Giuseppe Muradore

Effetto Zoncolan

La mitica salita dello Zoncolan per il Giro d'Italia alimenta commenti e fantasie.

Abitazioni chiuse da tempo

A Palmanova, in pieno centro storico, ci sono sempre più numerose abitazioni chiuse da tempo.

Sarebbe bene acquistare quelle in vendita, recuperarle e rimetterle in circolo così si darebbe un impulso al centro e la possibilità, per chi vuole, di venire ad abitare a Palmanova, una cittadina tranquilla, dotata di tutti i servizi e vicinissima a importanti centri commerciali.

L'amministrazione comunale potrebbe avviare una campagna offrendo anche un contributo, un bonus casa per il recupero di queste abitazioni.

Sarebbe una intelligente iniziativa con un risvolto economico.

S.B.

VITA DELLA COMUNITÀ PALMARINA

Piccole coltivazioni

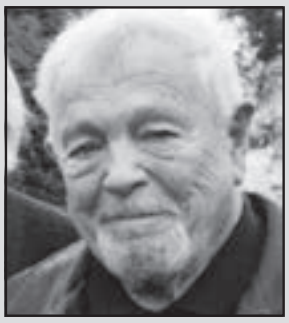
Quaranta orti urbani

Ultimamente sono stati assegnati, per quattro anni, 13 nuovi orti urbani realizzati nelle vicinanze del complesso Ater di Santa Giustina. Con questi si arriva a 40 orti in città di cui 27 alla caserma Piave. In molti stanno chiedendo di diventare assegnatari di queste piccole coltivazioni marginalmente usate per il sostentamento giornaliero ma che diventano un ottimo momento di sfogo, di passatempo e di socializzazione.

L.P.

Dal Canada Silvano Berton

Legge il "Palma" con il cuore e con tanta nostalgia



Silvano Berton, 92 anni, vive a Vittoria, capitale del Britisch Columbia (Canada) dal 1954. È venuto in Italia, a Palmanova sua città natale, l'ultima volta nel 2016.

È legatissimo alla città stellata e quando riceve il "Palma" lo legge e lo gusta con moltissimo piacere e spesso, attraverso il fratello Nedi, manda i suoi saluti al direttore Bertossi dicendogli di continuare la sua campagna sulla palmarinità.

N.B.

L U T T I

Marco Piano presidente della Pro Palma

Marco Piano è deceduto all'ospedale di Palmanova dove era ricoverato da pochi giorni. Era positivo al Coronavirus ma si presume che la causa della morte sia stato un infarto. Avrebbe compiuto 60 anni il 19 aprile. Persona affabile, squisita, generosa, imprenditore progettuale. Aveva un buon rapporto amicale con tutti anche se era di poche parole. È stato per due mandati, dal 2014 al 2020, un brillante presidente della Pro Palma.

Margherita Pittino in Baldin

Lascia un grande vuoto Margherita Pittino Baldin, deceduta il 31 marzo 2021 in ospedale a Palmanova.

Margherita, sposata dal 1982 con Ernesto Baldin, conosciuto ex assessore comunale e consulente del lavoro, era una donna brillante, colta, punto di riferimento per la sua famiglia e, per decenni, insostituibile collaboratrice del marito nella sua attività professionale, benché affetta da una grave malattia invalidante dal 2001.

Roberto Lipomani "Bobe"

Il dottor Roberto Lipomani è stato dietro il bancone della sua farmacia di Borgo Aquileia per oltre quarant'anni.

Di famiglia veronese (anche il papà era farmacista) aveva onorato Palmanova con trasporto e simpatia e nella città stellata era conosciuto con il diminutivo "Bobe". Gioviale e amico di molti è mancato alla metà del mese di aprile all'età di 70 anni a causa di una malattia.

Claudia Caneva tecnico radiologia all'ospedale

Affabile, premurosa, sempre disponibile a dare un aiuto a chi ne aveva bisogno. È stata la prima tecnico radiologo dell'ospedale di Palmanova e ha esercitato questo ruolo per più di quarant'anni. Presente nelle attività parrocchiali e quando è andata in pensione si è dedicata all'organizzazione di viaggi in Italia e all'estero.

Claudia Caneva, della mitica classe 1940, era tutto questo. È mancata durante la notte del 15 maggio all'ospedale di Udine a causa di una malattia.

A ricordarla i suoi amati nipoti Francesca, Giacomo, Pietro e Alessandro e la sorella Giuliana. Era molto conosciuta dalla comunità palmarina.

Anagrafe parrocchiale

NUOVI CRISTIANI
1. **Giacomo Antonutti**, batt. 18 aprile
2. **Samuele De Luca**, batt. 18 aprile
3. **Daniele Fusco**, batt. 18 aprile
4. **Aurora Pitti**, batt. 18 aprile
5. **Jacopo Raffaele Mazzara**, batt. 19 giugno
6. **Stella Bernardini**, batt. 20 giugno
7. **Andrea Leone Patamia**, batt. 20 giugno
8. **Nathan Matellon**, batt. 20 giugno
9. **Gabriel Gabassi**, batt. 20 giugno

NUOVI FOCOLARI
1. **Rosario Mazzara e Gessica Comelli**, 19 giugno
2. **Giovanni Giorgi e Roberta Pilotti**, 26 giugno

NELLA CASA DEL PADRE
16. **Oreste Buchini** a.81 †13 marzo
17. **Elisa Franz** a.42 †18 marzo
18. **Diego Chiesa** a.61 †29 marzo
19. **Marco Piano** a.60 †29 marzo
20. **Fidenzio Del Pin** a.89 †31 marzo
21. **Germano Zanoni** a.90 †2 aprile
22. **Giancarlo Ghivarello** a.81 †20 marzo
23. **Roberto Lipomani** a.70 †14 aprile
24. **Francesco Saverio Apicella** a.88 †16 aprile
25. **Dorino Ceccotti** a.90 †17 aprile
26. **Margherita Pittino Baldin** a.68 †31 marzo
27. **Giovanni Spada** a.82 †21 aprile
28. **Rosa Cechic Marmussini** a.99 †30 aprile
29. **Laura Virgolini Marchesin** a.89 †5 maggio
30. **Natalina Visentin Caporale** a.87 †12 maggio
31. **Adriana Stabile** a.78 †12 maggio
32. **Claudia Caneva** a.80 †15 maggio
33. **Carlo Ferin** a.84 †17 maggio
34. **Erminia D'Aronco Gori** a.78 †18 maggio
35. **Redento Sclauzero** a.94 †12 maggio
36. **Anna De Nicola Mazzella** a.84 †31 maggio
37. **Rina Masini Sanson** a.82 †13 giugno
38. **Rina Milocco Cuniolo** a.89 †20 giugno
39. **Renato Moretti** a.87 †18 giugno
40. **Elsa Savorgnan Mazzega** a.93 †24 giugno
41. **Bruna Torossi Sgarito** a.89 †29 giugno

Jalmicco
2. **Nicoletta Virgolini** a.63 †5 aprile
3. **Rita Cancian** a.90 †8 aprile
4. **Remo Canciani** a.87 †5 maggio
5. **Renza Pasqualini** a.63 †7 maggio
6. **Odero Gon** a.88 †2 giugno
7. **Giancarlo Aleri Botini** a.89 †6 giugno
8. **Adelina Spisanzotti Maran** a.80 †6 giugno

Offerte

IN MEMORIA DI:
Enrico Musco, N.N. € 100
Argia Dri Drusin, N.N. € 50
Elisa Franz, la famiglia Franz € 100
Elisa Franz, gli amici di Luciano € 210
Paolo e Danilo, N.N. € 40
Defunti fam. Gasparini, N.N. € 200
Elisa Franz, gli zii € 200
Giancarlo Ghivarello, le sorelle e famiglie € 200
Dorino Ceccotti, la famiglia € 100
Renato Luongo, la moglie e i figli € 150
Antonio Sica, la famiglia € 100
Roberto Lipomani, la moglie € 200
Giovanni Spada, la moglie € 50
Laura Virgolini Marchesin, i familiari € 100
Francesco Saverio Apicella, la famiglia € 300
Vittore Lovato, la moglie e i figli € 50
Propri defunti, N.N. € 300
Bruna Sivestri, N.N. € 60
Carlo Ferini, la famiglia Ferini € 50
Rosa Cechic, la famiglia Paolini € 100
Alfonso Vasile, la famiglia € 40
Claudia Caneva, i nipoti € 200
Fidenzio Del Pin, N.N. € 50
Rosanna Biasio, la sorella € 50
Pasquale Canistrà, le figlie € 95
Ermi Gori, le amiche Manuela, Mercedes, Ivana, Loredana, Patrizia e Wilma € 60
Roberto Del Frate, la famiglia € 50
Miriam Piccaro Vidale, la famiglia € 100
Renato De Marchi, N.N. € 40

OFFERTE VARIE:
Battesimo Giacomo Antonutti € 50
Battesimo Aurora Pitti € 50
Battesimo Daniele Fusco € 50
Battesimo Samuele De Luca € 50
Benedizione Pizzeria "Grimani" € 40
Matrimonio Giovanni Giorgi e Roberta Pilotti € 250
Battesimo Andrea Leone Patamia € 100
Battesimo Stella Bernardini € 30
Battesimo Gabriel Gabassi € 50
Battesimo Nathan Matellon € 50
Battesimo Gabriel Gabassi, i nonni € 100
Pro Duomo: Anna Maria Pasut Torquati € 150, Giovanni e Giuseppe Marnicco € 40, Luciano Plef € 10, F.T. € 50, Cristian Ponte € 20, fam. Pasquale Spada € 30, N.N. € 20, € 10, € 20, € 20, € 100

A tu per tu

Una lettera firmata Napoleone

SILVANO BERTOSSI

Il grande Corso ha lasciato tracce indelebili anche a Palma-nova. Una volta scoperta la fortezza ha voluto che fosse un punto di riferimento per le sue conquiste anche contro la Serenissima. Ha fatto costruire le lunette, che sono appunto chiamate napoleoniche che costituiscono la terza cinta muraria, dopo l'aumento della gittata dei cannoni. Ai suoi gendarmi si devono anche gli abbattimenti di tutti i leoni marciani, simbolo del dominio veneziano.

Ora Napoleone è ritornato alla ribalta per una lettera del 18 maggio 1808. la missiva era indirizzata al principe Eugene de Beauharnais, vicerè d'Italia e suo figlio adottivo, avente per oggetto necessari lavori alle fortificazioni di Palma-nova. L'importante documento è stato battuto all'asta di Finarte a Roma e ha destato molto interesse da parte di storici e studiosi francesi e italiani. "Io do – scriveva il Bonaparte – importanza a questi lavori che metteranno quest'opera (la fortezza) al riparo da colpi di mano".

Questa lettera, che aveva come base d'asta 2.500 euro ha allertato il Comune che, come ente, poteva arrivare ad un'offerta massima di 3.500 euro. Così un collezionista italiano si è aggiudicato il documento per 4.200 euro.

Amareggiato il sindaco Martines per non essere riuscito a portare a casa nostra questa testimonianza e amareggiati anche noi.

Passeggiate nella storia

La pala… ritrovata

ALBERTO PRELLI

Si è da poco concluso in Duomo il bel restauro dell'altare e pala ottocentesca dell'Annunciazione. Le brave restauratrici nella loro relazione scrivono; "la pala originale è andata perduta". Non è così, ma le restauratrici non lo potevano sapere. Ma andiamo per ordine.

Il nobile Lodovico di Varmo, abitante in Palma in borgo Cividale, pensò di far costruire a sue spese un altare ligneo dorato in Duomo. Affidò il lavoro a Gasparo Cordobense di Udine. Il 23 maggio 1643 il lavoro era finito e Lodovico inviò a visionare l'opera il *proto pubblico* della fortezza Giacomo Scala. Questi nella sua stima stabiliva che si era usata foglia d'oro per 70 ducati, per manodopera, legno, gesso, colla, colori altri 120. Totale 190 ducati. Il doratore non era d'accordo e fece rifare la stima da una persona terza che stabilì la somma di 300 ducati. La distanza tra i due era notevole. Così si coinvolse un avvocato di Udine che propose la cifra conciliatrice di 250 ducati, che le due parti accettarono. L'apparato ligneo fu smontato e traportato su carri a Palma. Non mancava che l'immagine sacra. Il Di Varmo si accordò per 45 ducati con il pittore udinese Eugenio Pini (1600-1654), più la spesa dei materiali. Il soggetto del quadro fu l'Annunciazione.

La tela esiste ancora ed è posta in Duomo sul muro laterale destro prima di accedere alla cappella del Santissimo. Il competente storico monsignor Pietro Damiani l'aveva già attribuito al Pini.

Palmafrasando

Parole, frasi, modi di dire

FRANCO FINCO

Quel del formaio

El rivarà / el trovarà quel del formaio è espressione che nel dialetto veneto palmarino significa "troverà pane per i suoi denti", cioè troverà chi lo mette a posto, chi gli risponda a dovere, oppure troverà chi lo punirà per le sue bravate o i suoi soprusi, troverà il castigamatti. Riferito a un bullo, "troverà chi non abbia paura di lui e reagisca con forza alle sue provocazioni"; o anche più concretamente: "troverà chi lo punisca o si vendichi picchiandolo". Letteralmente l'espressione significa "arriverà/troverà quello del formaggio" ed è diffusa in quasi tutti i dialetti dell'Italia nord-orientale, dal bergamasco (*troà quel del formai*) attraverso tutto il Veneto (*catàr/trovàr quel dal formaio/fromaio*), al friulano (*cjatâ chel dal formadi*), al ladino (fassano *giatà chel dal formai*), fino al triestino (*trovar quel del formaio*) e all'istriano. Le spiegazioni che si dànno sull'origine di questa espressione sono le più diverse: dalle *formagèe dea Giudèca* cioè le cortecce di rovere che venivano battute e usate per conciare le pelli a Venezia; oppure da una controversia nel pagamento dell'affitto di una malga in Trentino tramite una quantità di prodotti caseari pari all'altezza del riscossore, l'*uomo del formaggio*; o ancora con riferimento ai rudi malgari e casari di montagna, che quando scendevano in città e venivano imbrogliati o canzonati si facevano giustizia picchiando il furfante; infine dalla storia di due viandanti sul Carso che non avevano aiutato un mendicante, perdendosi poi senza cibo né acqua, e un angelo ha portato loro del formaggio che ha provocato loro ancora piú sete, punendoli così della loro mancanza di misericordia. La più antica attestazione reperita di questa espressione compare nelle *Lettere critiche* (VII, Venezia 1751) dell'avvocato veneziano Giuseppe Antonio Costantini (1692-1772). Nella commedia di Goldoni *Il contrattempo* (1753) Brighella ammonisce il signor Ottavio: «In loghi publici bisogna vardar come che se parla, co gh'è zente che no se conosse, bisogna saverse contegnir; succede spesso sti casi, che se parla de uno, che se crede lontan, e el se gh'ha da visin. Ghe vol prudenza, signor, se no un zorno o l'altro la troverà quello del formagio!» (II, xv).

Si ringraziano i lettori che hanno segnalato alla redazione del "Palma" parole ed espressioni in dialetto palmarino. Per eventuali nuove segnalazioni: indirizzo e-mail, francofinco@hotmail.com

La redazione